

Per GIOVEDÌ 17 MARZO 2016 giovedì della quinta settimana di quaresima

VANGELO: Gv. 8,51-59

In quel tempo, Gesù disse ai Giudei: «In verità, in verità io vi dico: “Se uno osserva la mia parola, non vedrà la morte in eterno”». Gli dissero allora i Giudei: «Ora sappiamo che sei indemoniato. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: “Se uno osserva la mia parola, non sperimenterà la morte in eterno”. Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti. Chi credi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria sarebbe nulla. Chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: “È nostro Dio!”, e non lo conoscete. Io invece lo conosco. Se dicessi che non lo conosco, sarei come voi: un mentitore. Ma io lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e fu pieno di gioia». Allora i Giudei gli dissero: «Non hai ancora cinquant’anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero delle pietre per gettarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.

“Osservare” la parola di Gesù non è appena ascoltarla,
accoglierla e cercare di metterla in pratica;
è soprattutto accogliere e vivere nella nostra esperienza la vita di Gesù.
Per questo c’è la promessa di non “vedere la morte”
perché Lui è il Signore della vita, è la vita vera e piena:
“Io sono la vita”.

Su questa parola di Gesù, che sempre realizza quanto annuncia,
e non sul nostro desiderio di immortalità,
fondiamo la certezza che l’esperienza della nostra morte
non è la fine della nostra vita.

Su questa parola di Gesù fondiamo la certezza
che i nostri giorni, la nostra esperienza quotidiana
sarà piena di vita, sarà veramente significativa
se ci impegneremo a realizzarla con Lui e per Lui.
E le fatiche di ogni giorno, gli insuccessi che incontriamo,
le fragilità che fanno parte di noi non ci spaventeranno
perché con Gesù anche noi vinceremo ogni tipo di morte.

*Grazie Signore, perché sempre la tua parola
ci apre alla fiducia e dà senso alle nostre giornate.
Fa’ che sentiamo la forza della tua presenza,
aiutaci, pieni del tuo amore,
ad essere sempre dalla parte della vita.
Rendici solidali con tutti perché
sappiamo condividere la tristezza di chi sta male,
la sfiducia di chi è solo o è stato abbandonato,
la disperazione di chi ha perso una persona cara,
lo scoraggiamento di chi ha subito un insuccesso.
Daremo così il nostro contributo perché
la vita sempre trionfi.*

Buon cammino di quaresima e buona giornata.
Don Sandro